

**LA NOSTRA SALUTE** La denuncia del prof. **Umberto Tirelli**

## «Terapie oncologiche, stop all'uso di farmaci troppo costosi»

Si dibatte a livello internazionale il sempre più alto costo, talvolta insostenibile, dei medicinali. Tema rilevante per il clinico, gli ospedali, per il paziente e familiari. In Italia è il reggiano prof. **Umberto Tirelli**, direttore e primario del Dipart. Oncologia Medica dell'Ist. Naz. Tumori di Aviano - recentemente apparso in Rai Uno Mattina e Speciale Tg1 - tra le voci di primo piano, che punta il dito sul problema da tempo, attraverso diversi interventi. Sul tema scottante è apparso recentemente un editoriale sul mensile "Recenti Progressi Medici" (indicizzato in Medline/PubMed e Scopus), a firma prof. Tirelli, che parla dell'accesso alle terapie oncologiche, il cui costo sta diventando problema comune. A tale proposito ricorda quello che è avvenuto nell'infezione da HIV, con la differenza che nell'epatite C la cura è definitiva dopo tre mesi di trattamento mentre nell'infezione da HIV la terapia è cronica e non vi è una guarigione della malattia, con costi molto elevati nel tempo, ma con vantaggi sull'eliminazione delle malattie causate dall'immunodeficienza associata all'HIV. "Nell'HIV - scrive Tirelli - va anche considerato il costo di farmaci utilizzati per molti anni e che sono sempre più costosi; in entrambi i casi - epatite C e HIV - si tratta comunque di un grande successo della ricerca farmacologica che ha contrastato in maniera molto efficace due patologie, che hanno portato e ancora portano a morte milioni di persone in tutto il mondo" Riferendosi ad alcuni farmaci,

precisa il prof. Tirelli: "A mio parere, è inaccettabile che un farmaco in grado di prolungare soltanto di qualche settimana o di qualche mese la vita dei pazienti, costi cifre elevatissime, come si trattasse di una terapia risolutiva. Molti sono i farmaci al mondo - denuncia l'oncologo Tirelli - che hanno un costo assai elevato e che garantiscono una maggiore redditività alle industrie farmaceutiche. Il problema del costo delle terapie oncologiche preoccupa ed è sempre più rilevante in un periodo di crisi economica, problema che va assolutamente affrontato da tutti gli attori in campo: autorità regolatorie, industrie farmaceutiche, medici. Innanzi tutto - sottolinea Tirelli - occorre riconoscere che i progressi conseguiti dall'industria farmaceutica hanno portato al controllo di diverse malattie come quelle prima citate e a un allungamento della speranza di vita dei pazienti per molte patologie oncologiche. D'altro canto - ribadisce Tirelli nel suo editoriale - stiamo registrando un aumento esorbitante della spesa, spesso non giustificato dai benefici reali che certi medicinali hanno sui pazienti e, comunque, difficilmente sostenibile, come ormai da molti riconosciuto. Considerando, inoltre, che nei prossimi anni avremo certamente un aumento determinate di patologie a causa dell'invecchiamento della popolazione, i costi sarebbero ulteriormente destinati ad aumentare se mantenessimo gli stessi criteri di oggi per l'approvazione dei medicinali.

(Giacomo Sironi)

**IL CASO DI BRESO**

**Caso Buseti, Pusb proclama lo stato di agitazione contro l'Ausi**

**CONSIGLIO DI PROTEZIONE TERRITORIALE**  
CERTIFICAZIONE TECNICA  
PROSECUZIONE PENALE  
PRATICHE DETRAZIONI FISCALI  
RITA E 2015

**MBI EnergiE**

55%

CONSIGLIO DI PROTEZIONE TERRITORIALE  
CERTIFICAZIONE TECNICA  
PROSECUZIONE PENALE  
PRATICHE DETRAZIONI FISCALI  
RITA E 2015